

RAPPORTO  
NAZIONALE

RAPPORTO  
PROVE INVALSI  
I.I.S. CASTELLI  
2019



# PRESENTAZIONE



L'INVALSI nell'intento di fornire informazioni affidabili e utili a orientare le scelte didattiche, restituisce alle scuole in forma riservata delle rilevazioni sugli apprendimenti, mettendo a confronto i risultati delle singole classi e della singola scuola con le medie a livello nazionale e locale (macro-area o regione).

Il Rapporto che viene presentato quest'anno, relativo ai risultati campionari delle prove INVALSI, reca una novità molto rilevante perché per la prima volta si riportano gli esiti anche dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado. Gli studenti di quinta hanno sostenuto, oltre alle prove di Italiano e di Matematica, anche due prove di Inglese: una di comprensione dell'ascolto (*Listening*) e una di comprensione della lettura (*Reading*).

Le prove di Italiano e Matematica di seconda e di quinta e le prove di Inglese di quinta sono state valutate sia con l'attribuzione di un punteggio numerico su una scala quantitativa (Rasch) sia con l'assegnazione di un livello di competenza.

Si riportano di seguito alcuni degli esiti delle analisi statistiche alle quali i risultati delle prove sono stati sottoposti, con l'obiettivo di mettere in relazione i risultati ottenuti dall'I.I.S. CASTELLI con quelli di scuole della stessa tipologia in Italia, nella Macro-Area Nord Ovest (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria) e in Lombardia.

La seguente relazione riporta i dati delle classi seconde e quinte organizzati nelle seguenti sezioni:

- esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale
- distribuzione degli studenti in diversi livelli di apprendimento
- effetto scuola
- andamento esiti degli studenti nella scala del rapporto nazionale negli anni (solo per le classi II)

Di seguito viene data di ciascuna sezione una breve descrizione al fine di consentire la lettura corretta dei grafici riportati.

## ESITI DEGLI STUDENTI NELLA STESSA SCALA DEL RAPPORTO NAZIONALE

---

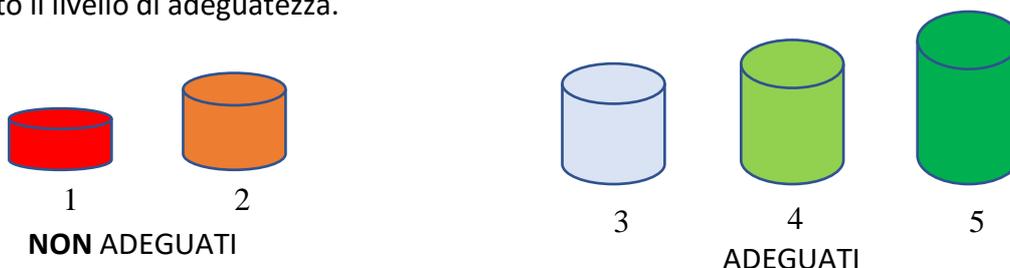
I risultati delle prove sono espressi su una scala Rash analoga a quella utilizzata nelle indagini internazionali sugli apprendimenti (OCSE-PISA, IEA-TIMSS, IEA-PIRLS, etc) il cui vantaggio principale è quello di esprimere con la stessa metrica il risultato conseguito da ogni allievo e il livello di difficoltà di ogni quesito. L'utilizzo della scala Rash ha come obiettivo quello di assegnare un valore ad ogni soggetto sulla base della sua abilità e un valore ad ogni ITEM sulla base della sua difficoltà. In questa scala il valor medio nazionale è posto convenzionalmente pari a 200 e la deviazione standard a 40. Un valore superiore a 200 posiziona, tenuto conto dell'intervallo di confidenza ad esso associato, la regione, la provincia o la macro-area che l'abbia ottenuto al di sopra della media nazionale e una deviazione standard maggiore di 40 indica una variabilità interna all'area territoriale considerata superiore a quella che si riscontra a livello nazionale. In modo del tutto speculare, devono essere interpretati risultati medi inferiori e deviazioni standard minori di 40. La deviazione standard costituisce anche un'unità di misure dell'entità della differenza tra un singolo punteggio di una distribuzione e la sua media e permette dunque di valutare la rilevanza di tale scostamento dal valore centrale.

Le frecce in verde che compaiono nelle tabelle rivolte verso l'alto indicano una differenza del punteggio percentuale positiva statisticamente significativa.

## DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Per valutare la qualità di una scuola è bene sapere come si distribuiscono gli alunni in livelli di apprendimento. Le prestazioni degli studenti sono posizionate su una scala costituita da più livelli che descrivono che cosa lo studente sa fare in base all'esito della prova.

I livelli di Italiano e Matematica sono cinque, dal più basso al più alto (1, 2, 3, 4 e 5). Il livello 3 è considerato il livello di adeguatezza.



Per le classi quinte i livelli di Inglese sono, dal più basso al più alto (Pre- B1, B1, B2). Il livello B2 è considerato il livello di adeguatezza.



I grafici a barre orizzontali mostrano la distribuzione percentuale degli studenti nei livelli. Per le materie Italiano e Matematica ciascuna barra è suddivisa in cinque porzioni, una per ogni livello da 1 a 5, differenziate da una diversa sfumatura di colore: da sinistra a destra, la prima porzione comprende il 1 livello, l'ultima il 5 livello. La scala sotto il grafico indica, a destra dello zero gli alunni che raggiungono o superano il livello 3, a sinistra quelli che non lo raggiungono. Quanto più le barre si allungano a sinistra della retta verticale tracciata in corrispondenza al livello adeguato 3 tanto più frequenti diventano i punteggi bassi, mentre quanto più le barre si allungano a destra della retta tanto più frequenti diventano i punteggi alti. Lo stesso discorso vale per l'inglese delle classi quinte, che però viene descritto con una barra suddivisa in sole tre porzioni dove il livello di riferimento è il B2.

Di seguito vengono riportati i descrittori dei vari livelli per ogni materia.

LIVELLO	DESCRIZIONE SINTETICA
1	<p><b>Livello 1.</b> L'allievo/a risponde a domande su testi in prevalenza dal contenuto concreto e familiare, dalla struttura lineare e dal lessico abituale. Individua informazioni esplicite, in parti circoscritte e indicate di un testo, quando non siano presenti informazioni che potrebbero essere confuse con quelle richieste. Riconosce un'informazione quando è riformulata con parole familiari e vicine a quelle usate nel testo. Ricava dal contesto il significato di parole o di espressioni di uso abituale in parti di testo indicate, e compie semplici deduzioni collegando un numero limitato di informazioni esplicite. Ricostruisce il significato del testo, o di sue parti, riconoscendone una sintesi che contiene parole chiave. Coglie il punto di vista dell'autore e lo scopo di un testo se questi sono chiaramente espressi e ripetuti in più punti. Svolge compiti grammaticali che, sulla base del contesto, richiedono di individuare il significato e la funzione di elementi linguistici fondamentali (es. singole parole, espressioni, frasi).</p>
2	<p><b>Livello 2.</b> L'allievo/a risponde a domande su testi in prevalenza di contenuto concreto e familiare, caratterizzati da struttura lineare e da un lessico non solo di uso abituale, ma anche specialistico. Individua in maniera autonoma le informazioni richieste, date in più punti del testo, anche quando siano presenti altre informazioni che possono essere confuse con quelle da ritrovare. Ricava dal testo il significato di parole o espressioni, anche di uso non frequente, o di carattere tecnico-specialistico. Ricostruisce il significato di parti del testo collegando più informazioni e coglie il tema o l'argomento principale di testi di diverso genere. Se guidato, coglie il senso del testo, ad esempio scegliendo tra formulazioni sintetiche alternative. Riconosce il tono (ironico, polemico, ecc.) di frasi o parole e il valore espressivo di alcune scelte stilistiche dell'autore in passaggi significativi del testo.</p> <p>Svolge compiti grammaticali che richiedono il ricorso alla propria esperienza linguistica e alla conoscenza di elementi di base della grammatica (es. forme di collegamento tra frasi o tra diverse parti di un testo).</p>
3	<p><b>Livello 3.</b> L'allievo/a risponde a domande su testi di contenuto anche astratto ma vicino alla sua esperienza e alle sue conoscenze, caratterizzati in prevalenza da una struttura lineare, e dall'uso di un lessico anche settoriale o figurato. Individua più informazioni richieste con parole differenti rispetto a quelle utilizzate nel testo, e distribuite in punti diversi. Ricava dal testo il significato di espressioni figurate o caratterizzate da un particolare tono (ironico, polemico, ecc.) o che appartengono a un linguaggio tecnico-specialistico. Ricostruisce il significato dell'intero testo o di sue parti, anche molto ricche di informazioni. Coglie il modo in cui il testo è organizzato e strutturato. Riconosce il significato o la funzione di alcune scelte stilistiche dell'autore. Coglie il senso di un testo al di là del suo significato letterale.</p> <p>Svolge compiti grammaticali che richiedono il ricorso alla conoscenza spontanea della lingua e alla pratica dei testi unite a una sicura conoscenza di forme e strutture grammaticali fondamentali.</p>
4	<p><b>Livello 4.</b> L'allievo/a risponde a domande su testi anche dal contenuto astratto, caratterizzati da una struttura non lineare, da una costruzione complessa delle frasi e da un lessico non abituale. Individua informazioni relative a criteri presentati, in modi e codici diversi, nell'intero testo. Riconosce il significato di parole e di espressioni poco note 5anche ricorrendo all'insieme delle proprie conoscenze. Ricostruisce informazioni implicite ma centrali nel testo, mettendo in relazione informazioni lontane tra loro. Coglie il senso del testo collegando definizioni, esempi concreti e concetti. Riconosce le relazioni tra le parti che costituiscono il testo: titolo, capoversi, paragrafi. Comprende gli effetti comunicativi delle scelte stilistiche dell'autore. Riconosce gli elementi del discorso argomentativo, anche attraverso il confronto di testi, e identifica le fondamentali strategie dell'argomentazione.</p> <p>Svolge compiti su fenomeni grammaticali relativamente complessi, che richiedono una buona capacità di analisi e una sicura conoscenza delle forme e delle strutture della lingua con relativa terminologia.</p>
5	<p><b>Livello 5.</b> L'allievo/a risponde a domande su testi anche di contenuto astratto o lontano dalla sua esperienza, caratterizzati da una struttura non lineare, da una costruzione complessa delle frasi e da una varietà di linguaggi. Individua in maniera autonoma informazioni secondarie, anche espresse in riformulazioni che sono distanti dalla forma in cui sono rese nel testo. Coglie il senso complessivo di un testo anche attraverso la ricostruzione di significati non espressi in maniera esplicita. Ricostruisce l'ordine di argomenti ed eventi che nel testo non seguono l'ordine logico o cronologico. Distingue in un testo argomenti a favore o contro una tesi data. Riconosce le caratteristiche stilistiche di vari tipi di testo, in prosa e in poesia, e i diversi registri linguistici (dal colloquiale al formale), anche quando si alternano all'interno dello stesso testo.</p> <p>Svolge compiti su fenomeni grammaticali complessi, anche in passaggi testuali molto densi di informazioni e particolarmente elaborati dal punto di vista linguistico.</p>

LIVELLO	DESCRIZIONE SINTETICA
1	<b>Livello 1.</b> L'allievo/a utilizza conoscenze elementari e procedure di base, prevalentemente acquisite nella scuola secondaria di primo grado e, in parte, alla fine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Risponde a domande formulate in maniera semplice usando informazioni direttamente individuabili. Risolve problemi che coinvolgono contesti abituali e che richiedono procedimenti semplici.
2	<b>Livello 2.</b> L'allievo/a conosce le principali nozioni previste dalle Linee Guida e dalle Indicazioni nazionali di matematica per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Risponde a domande che richiedono semplici elaborazioni sui dati disponibili (es. confrontare grafici di vario tipo). Risolve problemi in cui occorre scegliere opportunamente i dati dal testo e utilizzare conoscenze matematiche possedute fin dai gradi scolari precedenti.
3	<b>Livello 3.</b> L'allievo/a usa abilità di base acquisite nel corso della scuola secondaria di secondo grado e collega tra loro conoscenze fondamentali. Riconosce le proprietà dei principali oggetti matematici (es. figure geometriche, grafici e funzioni) e risolve problemi anche utilizzando equazioni e disequazioni elementari o semplici trasformazioni di formule. Riconosce, anche sotto forme diverse, modelli matematici semplici che rappresentano fenomeni o situazioni proposte (es. un modello di crescita lineare).
4	<b>Livello 4.</b> L'allievo/a conosce e utilizza con efficacia i principali oggetti matematici (es. funzioni ed equazioni) presenti nelle Linee Guida e nelle Indicazioni nazionali di matematica della scuola secondaria di secondo grado. Risolve problemi, anche in contesti non abituali, riconoscendo diverse rappresentazioni dei modelli matematici (es. modelli di crescita esponenziale) e collega proprietà e informazioni attraverso l'interpretazione di grafici, formule e tabelle. Riconosce, tra diverse argomentazioni, quella che sostiene adeguatamente un'affermazione data e completa dimostrazioni in ambito numerico.
5	<b>Livello 5.</b> L'allievo/a conosce in modo approfondito aspetti concettuali e procedurali relativi a contenuti previsti dalle Linee Guida e dalle Indicazioni nazionali di matematica della scuola secondaria di secondo grado. Usa con padronanza gli strumenti del calcolo algebrico per ricavare informazioni e proprietà degli oggetti matematici (es. figure geometriche o funzioni). Risolve problemi e interpreta situazioni in contesti complessi usando con sicurezza modelli matematici. Produce argomentazioni e dimostrazioni utilizzando anche il linguaggio algebrico.

LIVELLO	DESCRIZIONE SINTETICA
Pre B1	<p><b>Livello PRE-A1</b> L'allievo/a è in grado di riconoscere parole di uso quotidiano accompagnate da immagini, per esempio il menù di un ristorante fast-food corredato da foto o un libro illustrato contenente lessico di uso comune.</p> <p><b>Livello A1</b> L'allievo/a è in grado di comprendere testi molto brevi e semplici leggendo una frase alla volta, cogliendo nomi conosciuti, parole e frasi elementari di uso comune, rileggendo se necessario.</p> <p><b>Livello A2</b> L'allievo/a è in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengono il lessico di maggior frequenza, compreso un certo numero di termini conosciuti e usati a livello internazionale</p>
B1	È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.
B2	È in grado di leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi e usando in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti.

LIVELLO	DESCRIZIONE SINTETICA
Pre B1	<p><b>Livello PRE-A1</b> L'allievo/a è in grado di comprendere domande e affermazioni brevi e molto semplici, purché siano enunciate lentamente e con chiarezza, combinando le parole a elementi visivi o gesti per</p> <p><b>Livello A1</b> L'allievo/a è in grado di seguire un discorso molto lento e ben articolato, con lunghe pause che gli/le permettano di assimilarne il significato.</p> <p><b>Livello A2</b> L'allievo/a è in grado di comprendere frasi ed espressioni relative ad ambiti d'immediata rilevanza (per es. informazioni elementari su se stesso e sulla famiglia, sul fare acquisti, sul contesto territoriale, sul lavoro) se enunciate in modo chiaro ed articolate lentamente.</p>
B1	È in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente sul lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc., compresi dei brevi racconti.
B2	È in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti concreti e astratti, anche quando si tratta di discorsi concettualmente e linguisticamente complessi; di comprendere inoltre le discussioni tecniche del suo settore di specializzazione. È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti.

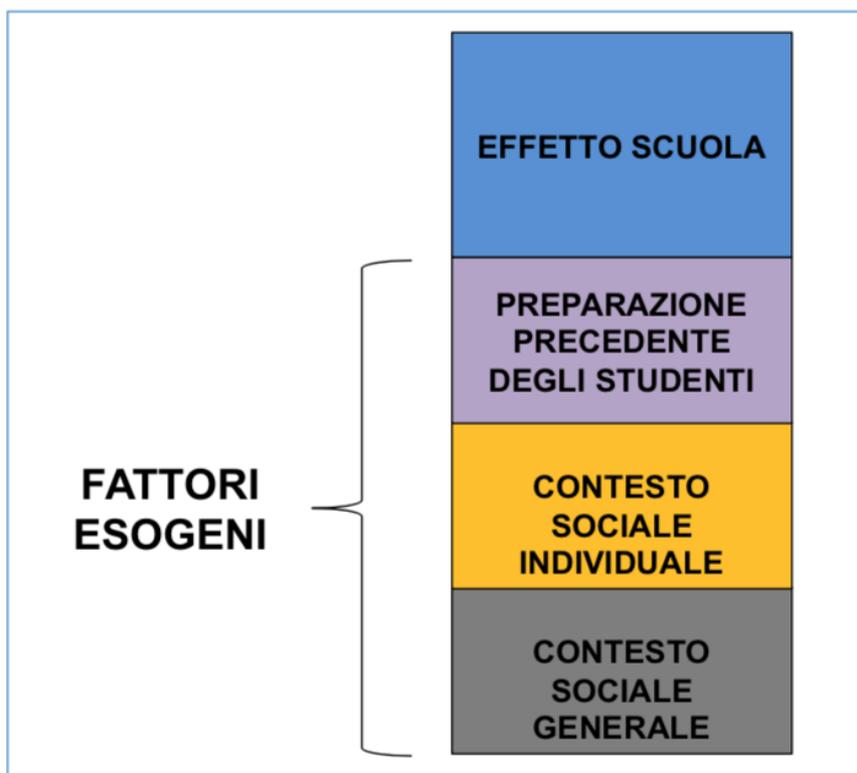
## EFFETTO SCUOLA

---

A partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico anche il cosiddetto valore aggiunto, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica.

È possibile pensare di scomporre l'esito di una prova standardizzata in due parti:

- una parte dipendente da condizioni esterne sulle quali la scuola non può intervenire direttamente (contesto sociale generale, origine sociale degli studenti, preparazione pregressa degli allievi, ecc.), ossia dipendente dai cosiddetti fattori esogeni;
- una parte determinata dall'effetto scuola, ossia dall'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.).



Il valore aggiunto è uno strumento molto utile poiché consente di identificare il peso dell'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI per uno specifico anno scolastico. In questo

modo ogni scuola può valutare il peso complessivo della propria azione sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni al di fuori del suo controllo.

La differenza tra il risultato complessivo (risultato osservato) e il punteggio da attendersi per l'effetto dei fattori esogeni identifica il cosiddetto effetto scuola.

Il risultato del calcolo dell'effetto scuola è restituito in forma grafica su base nazionale, rispetto alla macro-area geografica e alla regione di appartenenza.

Si può quindi concludere che il livello delle competenze effettivamente raggiunte dagli allievi è dato dal punteggio osservato. L'effetto scuola invece può essere visto come un indicatore dell'efficacia della scuola, tolto l'effetto dei fattori esterni non modificabili, mentre il punteggio osservato rappresenta il livello di preparazione effettivamente raggiunto dagli allievi.

Le tabelle utilizzate mostrano aree in verde che rappresentano quelle di maggiore positività e quelle in rosso di più forte problematicità. In base alla collocazione di un segno di spunta si può evincere un:

**EFFETTO SCUOLA PARI ALLA MEDIA NAZIONALE:** date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è sostanzialmente uguale a quello medio nazionale. Ciò significa che le differenze riscontrate nel punteggio osservato di scuola rispetto a quello medio nazionale sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituto in esame, la cui efficacia complessiva è pertanto pari a quella media nazionale.

**EFFETTO SCUOLA LEGGERMENTE POSITIVO:** date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è maggiore di quello medio nazionale. Ciò significa che al netto del peso sul risultato osservato delle caratteristiche della popolazione studentesca la scuola ha un'efficacia leggermente maggiore a quella che si riscontra su base nazionale.

**EFFETTO SCUOLA POSITIVO:** date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è considerevolmente maggiore di quello medio nazionale. Ciò significa che al netto del peso sul risultato osservato delle caratteristiche della popolazione studentesca la scuola ha un'efficacia considerevolmente maggiore a quella che si riscontra su base nazionale.

**EFFETTO SCUOLA LEGGERMENTE NEGATIVO:** date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è più basso di quello medio nazionale. Ciò significa che la scuola ottiene risultati medi più bassi di quelli che ci riscontrano su base nazionale in scuole con una popolazione studentesca analoga.

**EFFETTO SCUOLA NEGATIVO:** date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è considerevolmente più basso rispetto a quello medio nazionale. Ciò significa che la scuola ottiene risultati medi decisamente più bassi di quelli che ci riscontrano su base nazionale in scuole con una popolazione studentesca analoga.

### **ANDAMENTO ESITI NELLA SCALA DEL RAPPORTO NAZIONALE NEGLI ANNI**

---

È possibile conoscere l'andamento dei risultati della scuola nel suo complesso nel corso degli ultimi anni al fine di ottenere informazioni utili a valutare l'adeguatezza delle scelte didattiche effettuate. I dati sono forniti dall'INVALSI in modo dettagliato a partire dall'a.s. 2014-2015.

RAPPORTO  
2019

# ESITI I.I.S CASTELLI Classi seconde 2019



# CLASSI SECONDE

## Esiti in italiano e matematica



### ITALIANO

I.I.S. CASTELLI	Lombardia	Nord Ovest	Italia
214,8*	207,5	203,9	194,7
	↑	↑	↑

### Esiti classi seconde: ITALIANO



\* Gli esiti riportati sono restituiti nella stessa scala del rapporto nazionale

# MATEMATICA

---

I.I.S. CASTELLI	Lombardia	Nord Ovest	Italia
236,1	212,9	209,6	199,4
	↑	↑	↑

## Esiti classi seconde: MATEMATICA



# CLASSI SECONDE

## Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

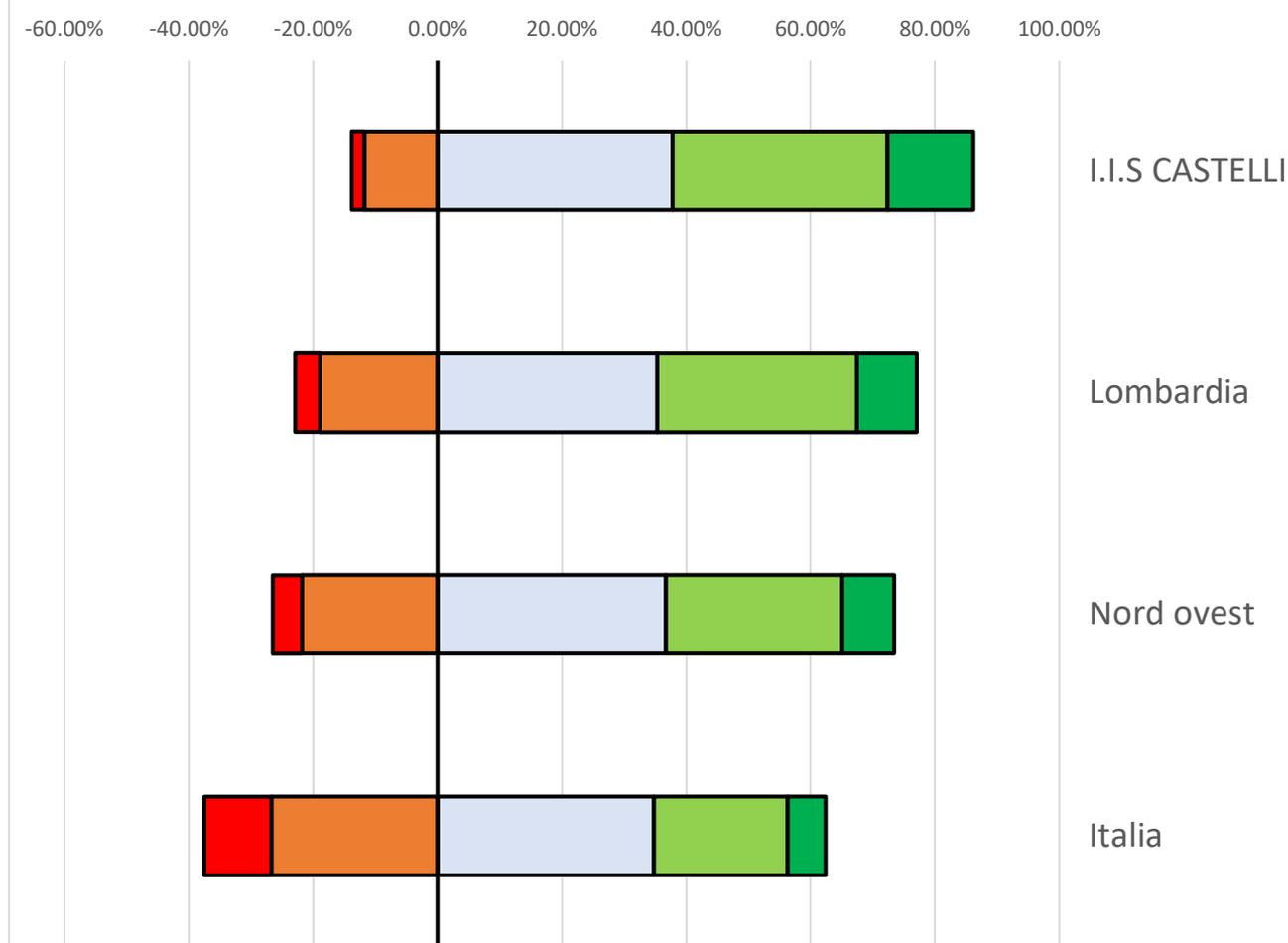


### ITALIANO

#### Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

	1 LIVELLO	2 LIVELLO	3 LIVELLO	4 LIVELLO	5 LIVELLO
IIS CASTELLI	2,00%	11,80%	37,80%	34,60%	13,80%
Lombardia	4,00%	18,90%	35,30%	32,10%	9,70%
Nord Ovest	4,70%	21,80%	36,70%	28,40%	8,30%
Italia	10,80%	26,70%	34,80%	21,50%	6,10%

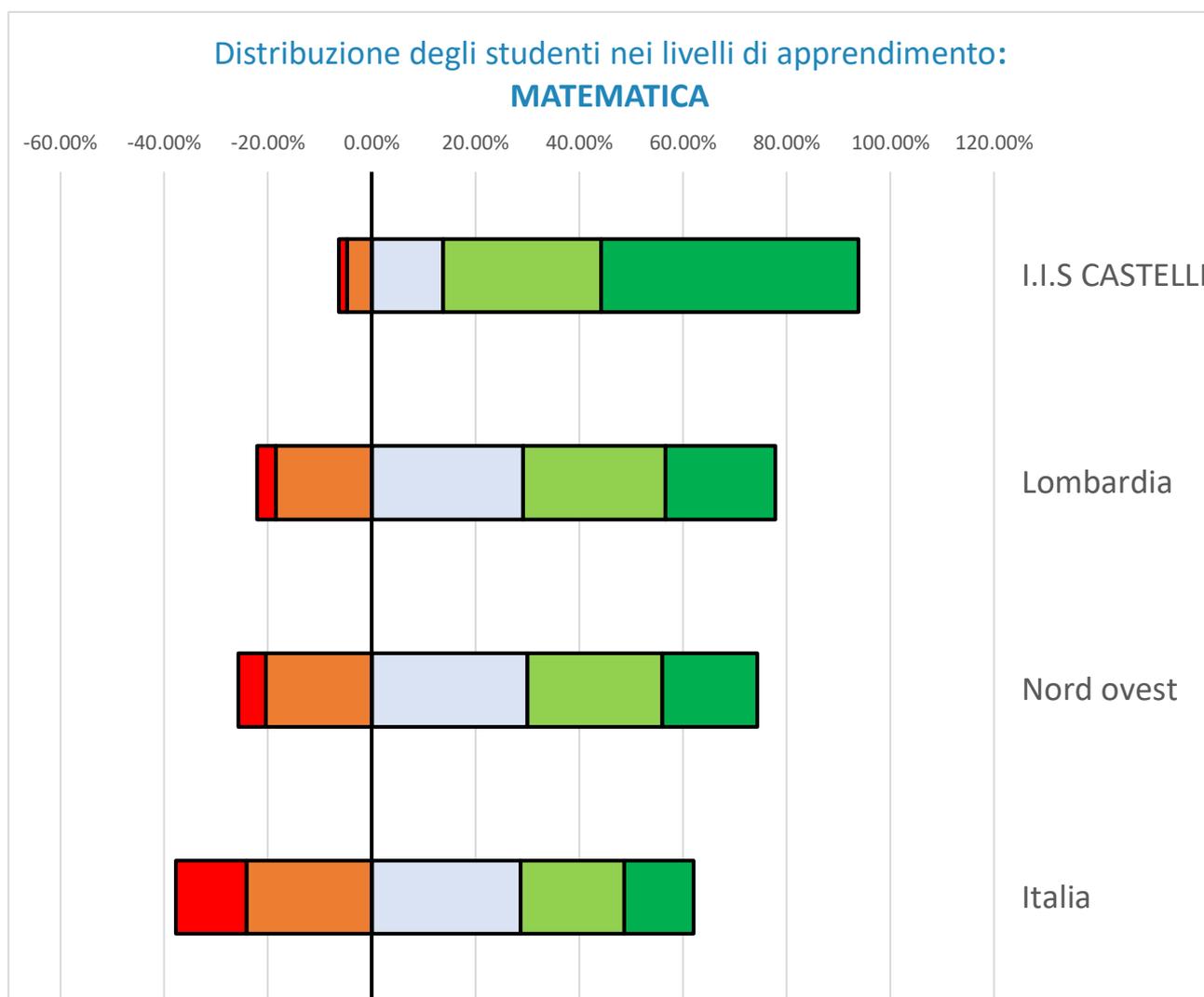
#### Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento: ITALIANO



# MATEMATICA

## Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

	1 LIVELLO	2 LIVELLO	3 LIVELLO	4 LIVELLO	5 LIVELLO
IIS CASTELLI	1,50%	4,80%	13,80%	30,50%	49,50%
Lombardia	3,60%	18,50%	29,20%	27,50%	21,20%
Nord Ovest	5,30%	20,40%	30,00%	26,10%	18,20%
Italia	13,60%	24,20%	28,70%	20,00%	13,40%



# CLASSI SECONDE

## Effetto scuola



### ITALIANO

#### Rispetto alla Lombardia

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Lombardia	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale ↑			✓		
Intorno alla media regionale ↔					
Sotto la media regionale ↓					

#### Rispetto a Macro-area Nord Ovest

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea ↑			✓		
Intorno alla media della macroarea ↔					
Sotto la media della macroarea ↓					

#### Rispetto al punteggio nazionale

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale ↑			✓		
Intorno alla media nazionale ↔					
Sotto la media nazionale ↓					

# MATEMATICA

## Rispetto a Lombardia

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Lombardia	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale ↑	■	■	■ ✓	■	■
Intorno alla media regionale ↔	■	■	■	■	■
Sotto la media regionale ↓	■	■	■	■	■

## Rispetto a Macro-area Nord Ovest

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea ↑	■	■	■ ✓	■	■
Intorno alla media della macroarea ↔	■	■	■	■	■
Sotto la media della macroarea ↓	■	■	■	■	■

## Rispetto al punteggio nazionale

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale ↑	■	■	■ ✓	■	■
Intorno alla media nazionale ↔	■	■	■	■	■
Sotto la media nazionale ↓	■	■	■	■	■

# CLASSI SECONDE

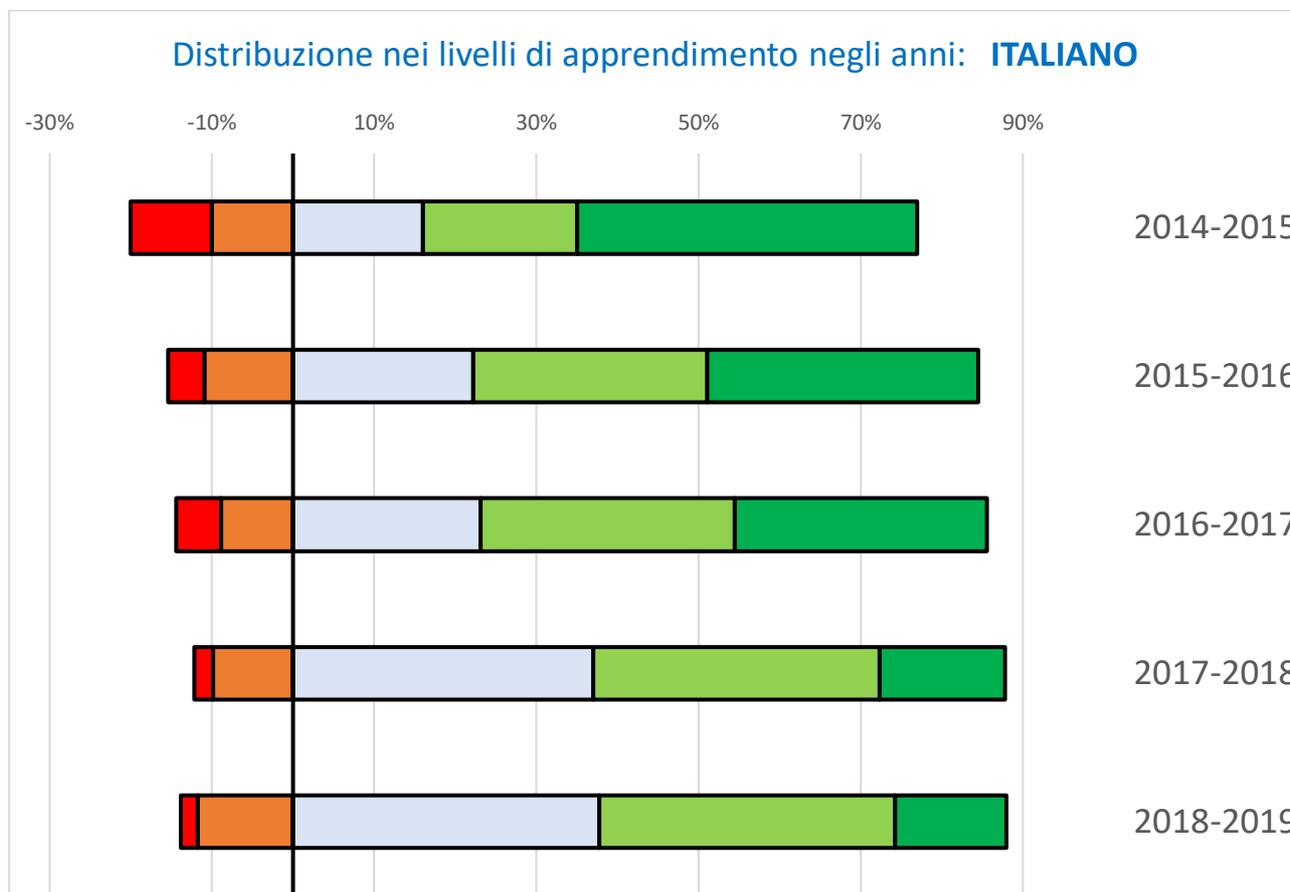
## Andamento negli anni



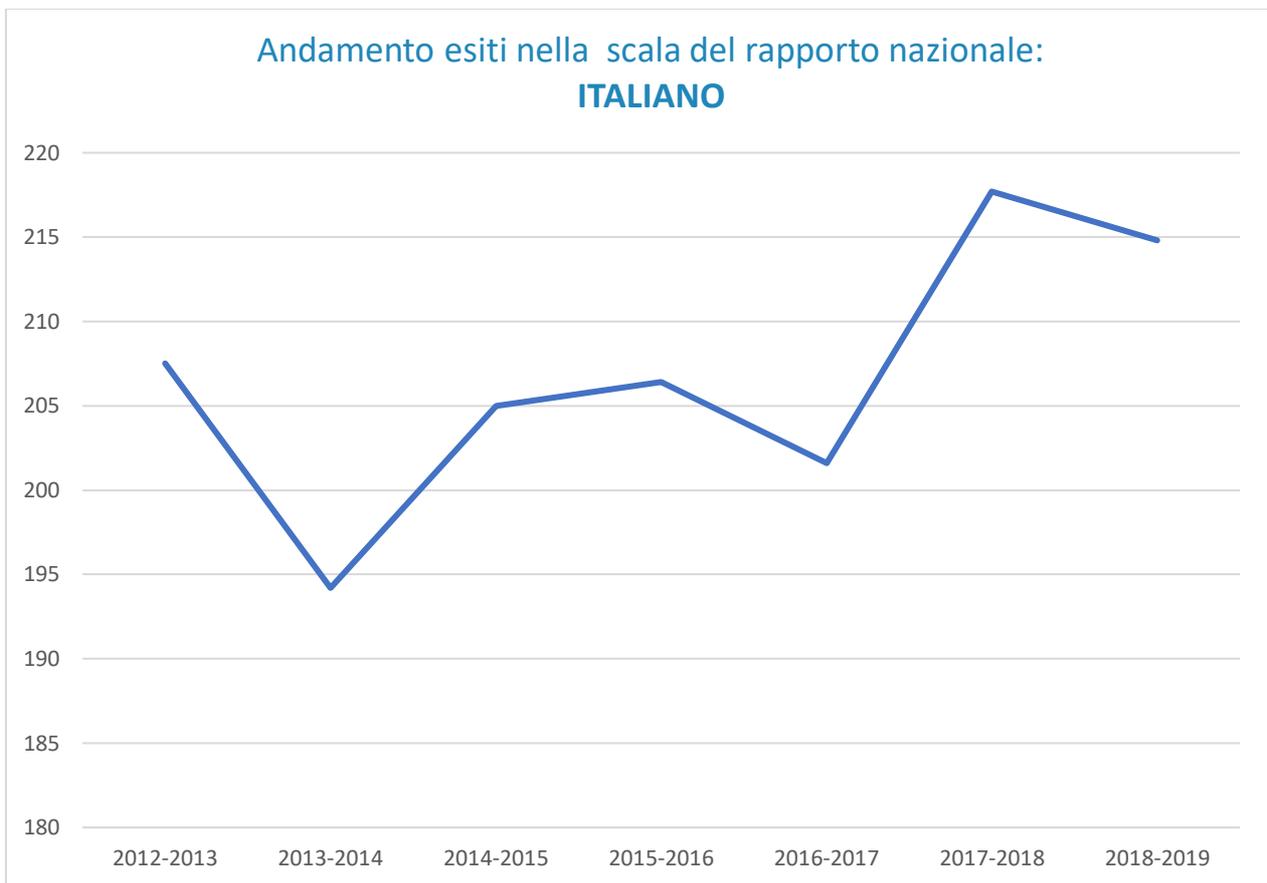
### ITALIANO

Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento negli anni:

	1 LIVELLO	2 LIVELLO	3 LIVELLO	4 LIVELLO	5 LIVELLO
2014-2015	10%	10%	16%	19%	42%
2015-2016	4,50%	10,90%	22,20%	28,90%	33,40%
2016-2017	5,50%	8,90%	23,10%	31,40%	31,10%
2017-2018	2,30%	9,90%	37,00%	35,30%	15,50%
2018-2019	2,00%	11,80%	37,80%	36,40%	13,80%



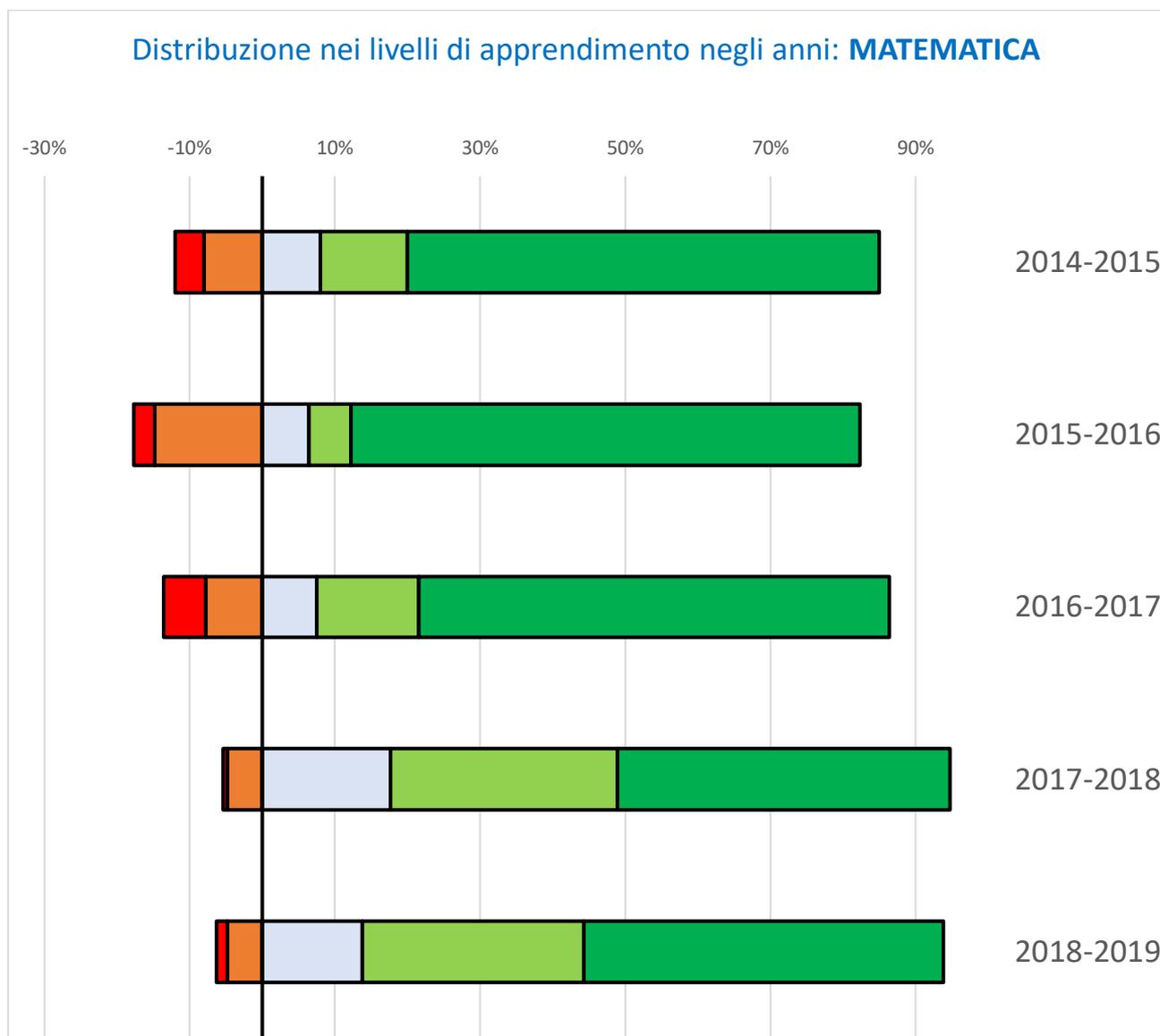
Anno scolastico	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale
2012-2013	207,5
2013-2014	194,2
2014-2015	205
2015-2016	206,4
2016-2017	201,6
2017-2018	217,7
2018-2019	214,8



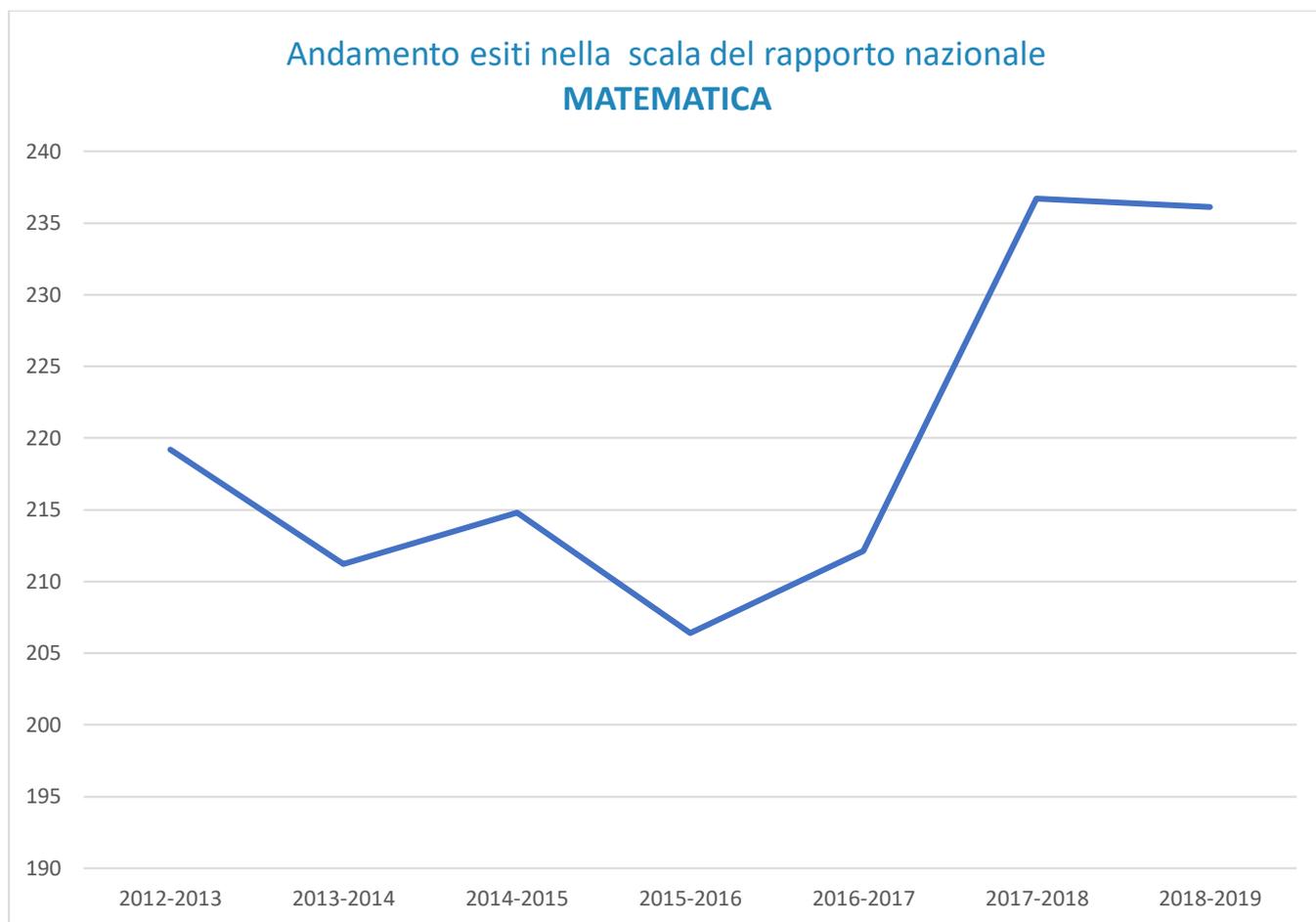
## MATEMATICA

	1 LIVELLO	2 LIVELLO	3 LIVELLO	4 LIVELLO	5 LIVELLO
2014-2015	4%	8%	8%	12%	65%
2015-2016	2,9%	14,8%	6,4%	5,8%	70,1%
2016-2017	5,8%	7,8%	7,5%	14,10%	64,8%
2017-2018	0,6%	4,8%	17,7%	31,2%	45,8%
2018-2019	1,5%	4,8%	13,8%	30,5%	49,5%

Distribuzione nei livelli di apprendimento negli anni: **MATEMATICA**



Anno scolastico	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale
2012-2013	219,2
2013-2014	211,2
2014-2015	214,8
2015-2016	206,4
2016-2017	212,1
2017-2018	236,7
2018-2019	236,1



# CLASSI SECONDE

## Conclusioni



Gli studenti delle classi Seconde dell'I.I.S. CASTELLI si distribuiscono in livelli di apprendimento più che adeguati sia in italiano che in matematica, ridotte sono le concentrazioni nei livelli di inadeguatezza. La situazione è nettamente migliore rispetto al livello degli Istituti Tecnici nazionali e locali (macro-area o regione).

I punteggi espressi su una scala Rash confrontati con quelli ottenuti dagli studenti degli Istituti Tecnici nazionali e locali evidenziano una differenza del punteggio percentuale positiva statisticamente significativa. Si nota in italiano un graduale miglioramento negli anni scolastici, mentre in matematica, dopo un periodo difficoltoso, si individua un deciso miglioramento negli ultimi due anni scolastici.

Le strategie didattico-metodologiche adottate dalla scuola per la promozione degli apprendimenti sono da considerarsi nella media nazionale e locale sia in italiano che in matematica.

RAPPORTO  
2019

# ESITI I.I.S. CASTELLI Classi quinte 2019



# CLASSI QUINTE

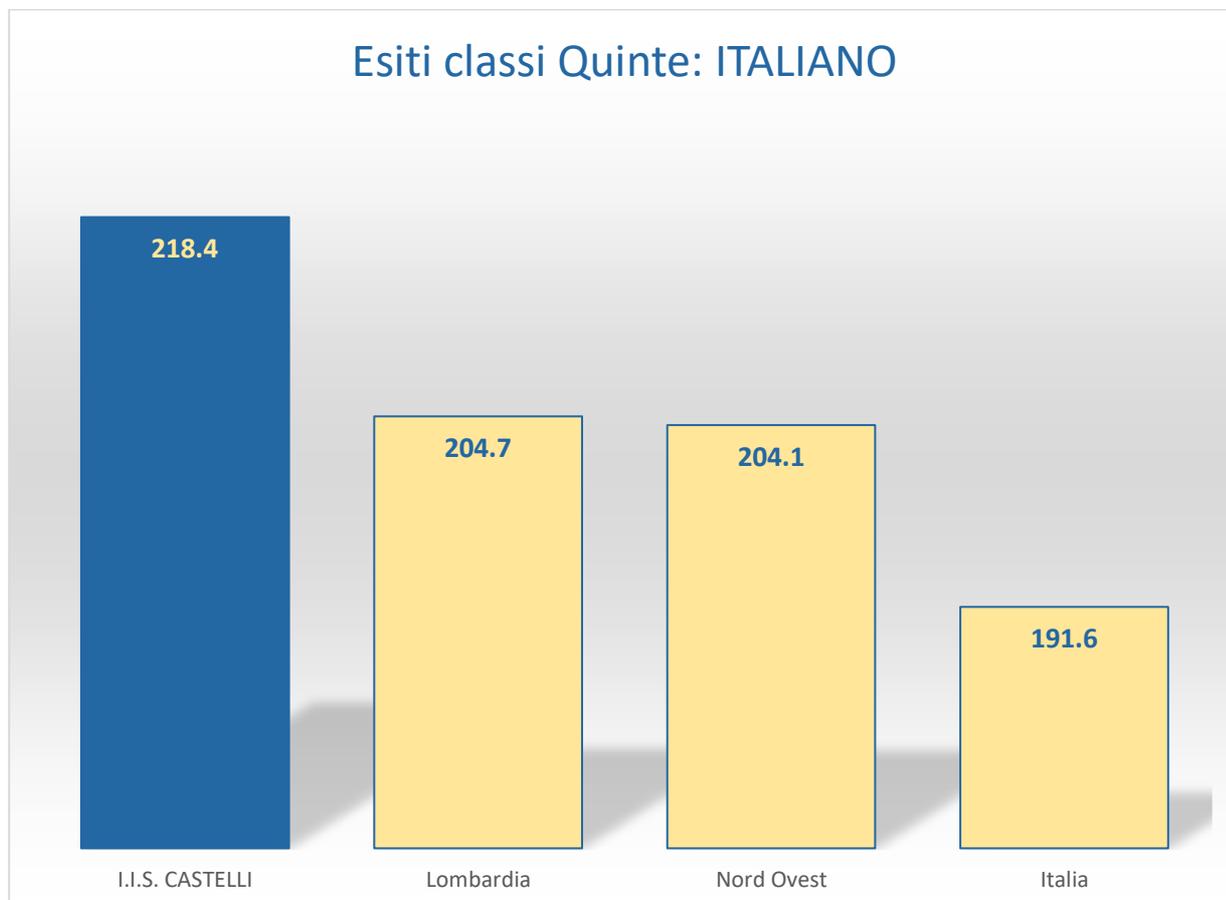
## Esiti in italiano, matematica e inglese



### ITALIANO

I.I.S. CASTELLI	Lombardia	Nord Ovest	Italia
218,4*	204,7	204,1	191,6
	↑	↑	↑

### Esiti classi Quinte: ITALIANO



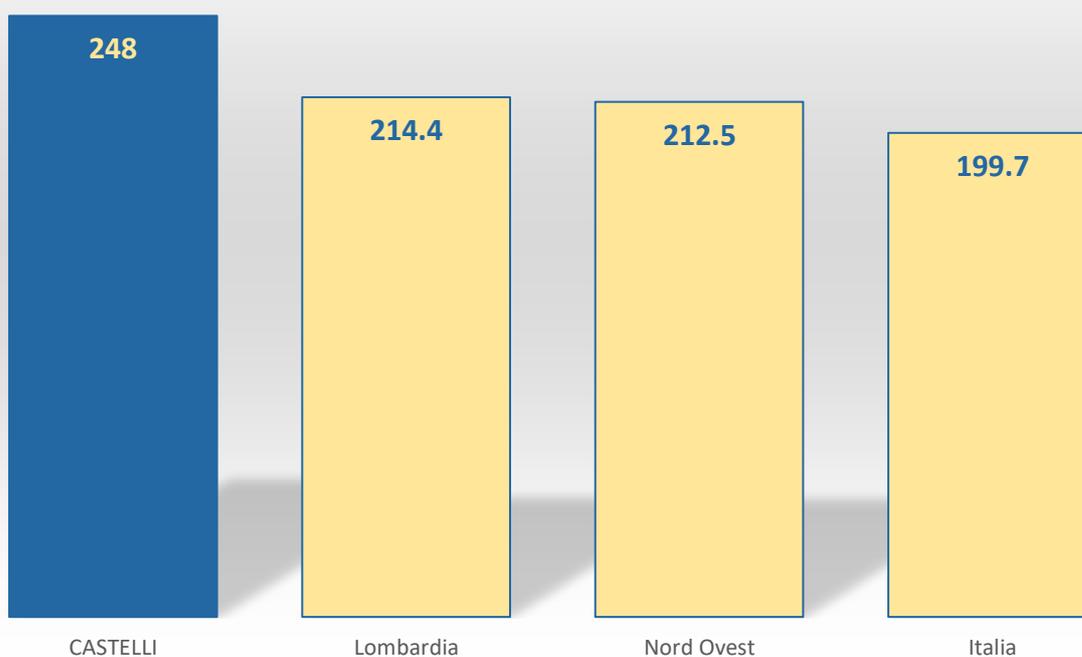
\* Gli esiti riportati sono restituiti nella stessa scala del rapporto nazionale

## MATEMATICA

---

I.I.S. CASTELLI	Lombardia	Nord Ovest	Italia
248	214,4	212,5	199,7
	↑	↑	↑

### Esiti classi quinte: MATEMATICA

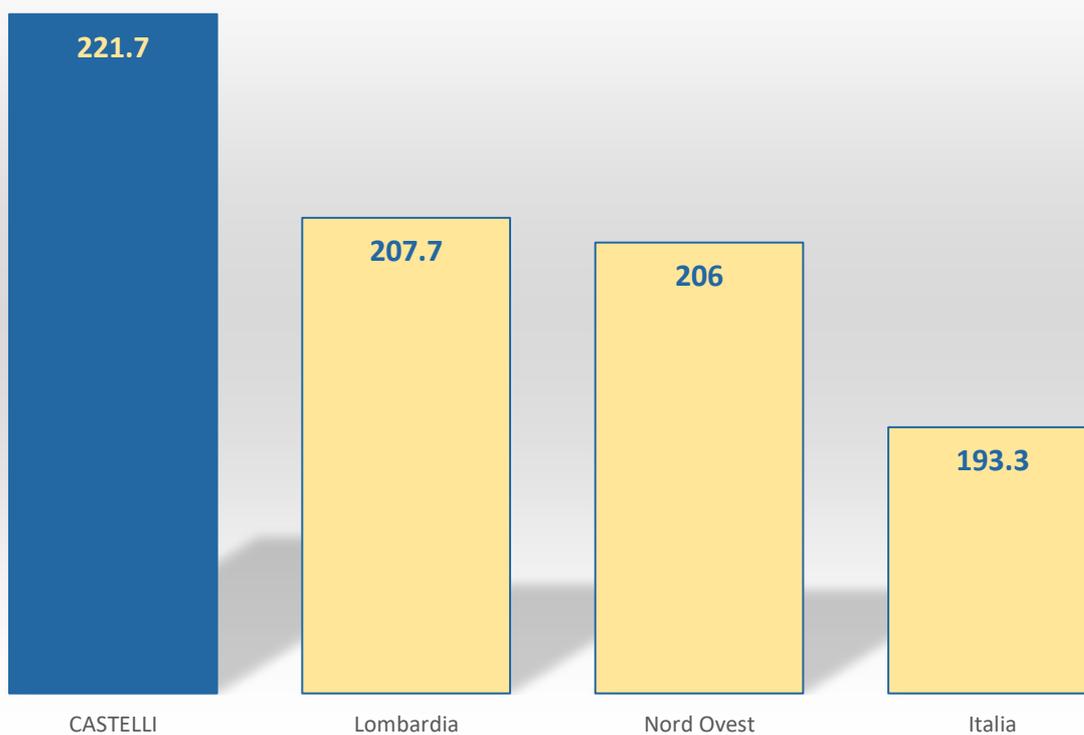


## INGLESE READING

---

I.I.S. CASTELLI	Lombardia	Nord Ovest	Italia
221,7	207,7	206	193,3
	↑	↑	↑

### Esiti classi quinte : INGLESE READING

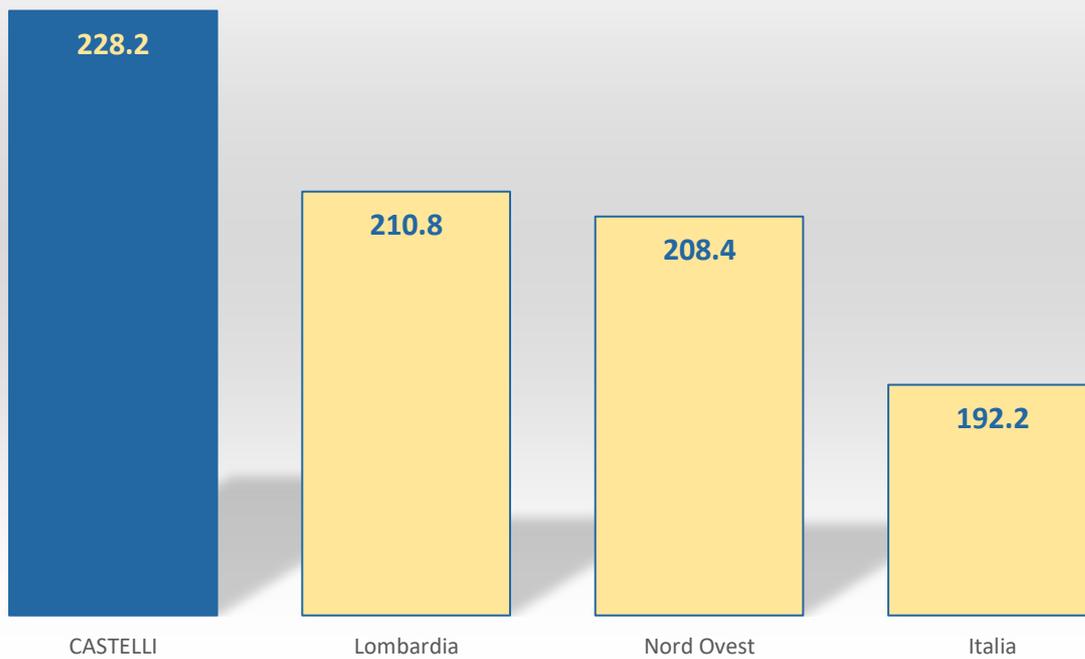


## INGLESE LISTENING

---

I.I.S. CASTELLI	Lombardia	Nord Ovest	Italia
228,2	210,8	208,4	192,2
	↑	↑	↑

### Esiti classi quinte : INGLESE LISTENING



# CLASSI QUINTE

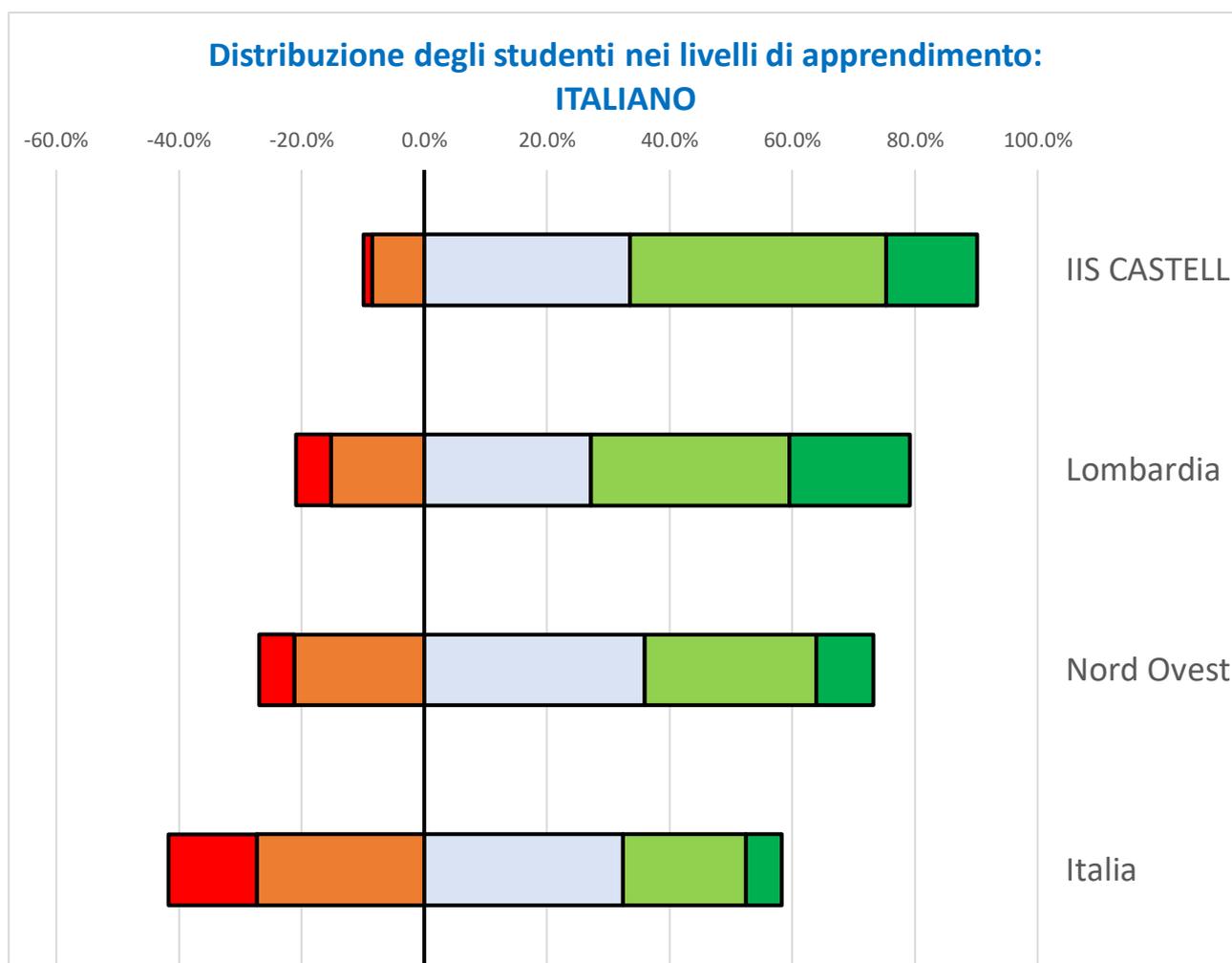
Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento



## ITALIANO

Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

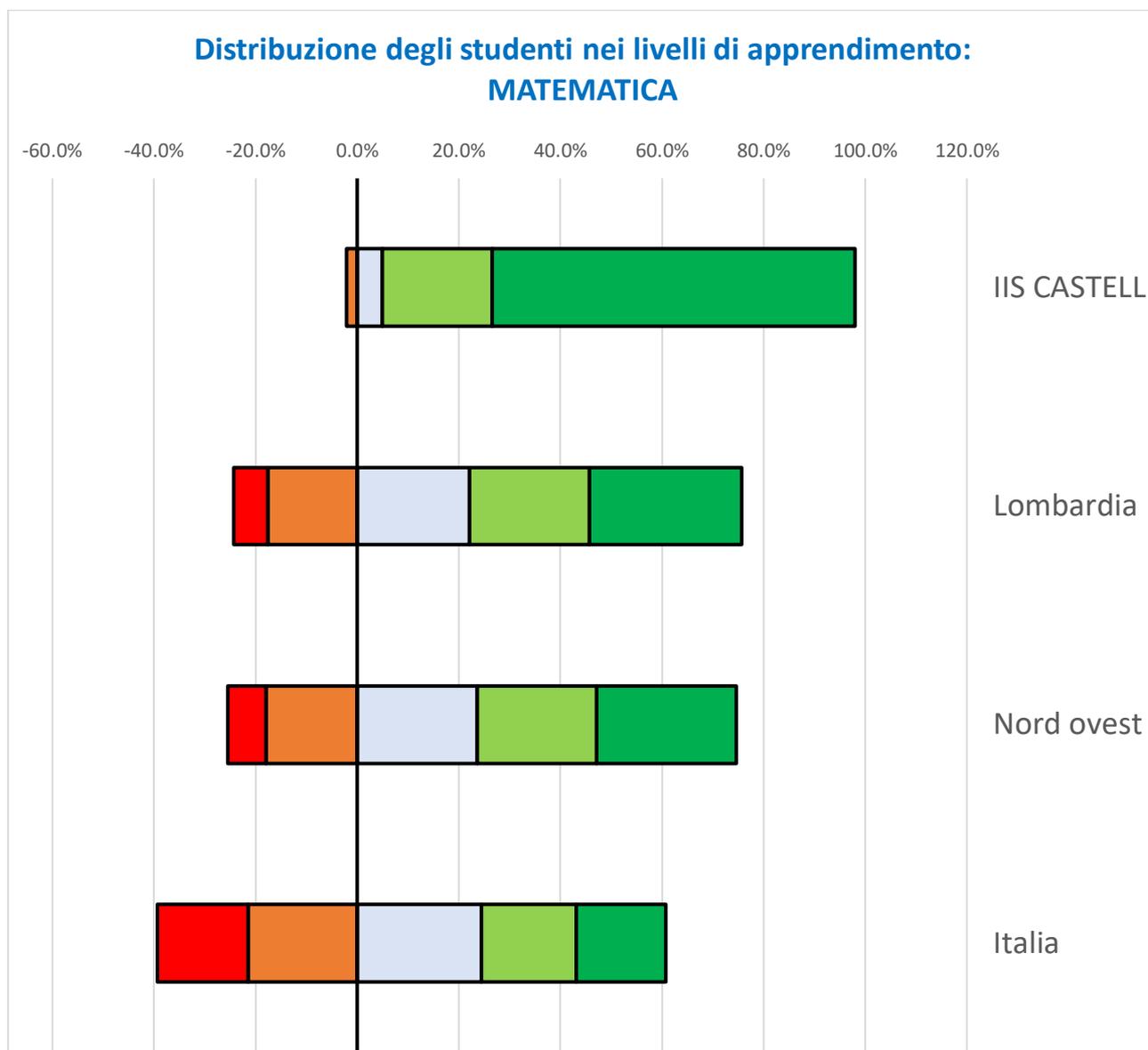
	1 LIVELLO	2 LIVELLO	3 LIVELLO	4 LIVELLO	5 LIVELLO
IIS CASTELLI	1,4%	8,5%	33,6%	41,7%	14,8%
Lombardia	5,7%	15,2%	27,2%	32,3%	19,7%
Nord Ovest	5,7%	21,2%	35,9%	28%	9,3%
Italia	14,4%	27,3%	32,4%	20,1%	5,8%



# MATEMATICA

Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

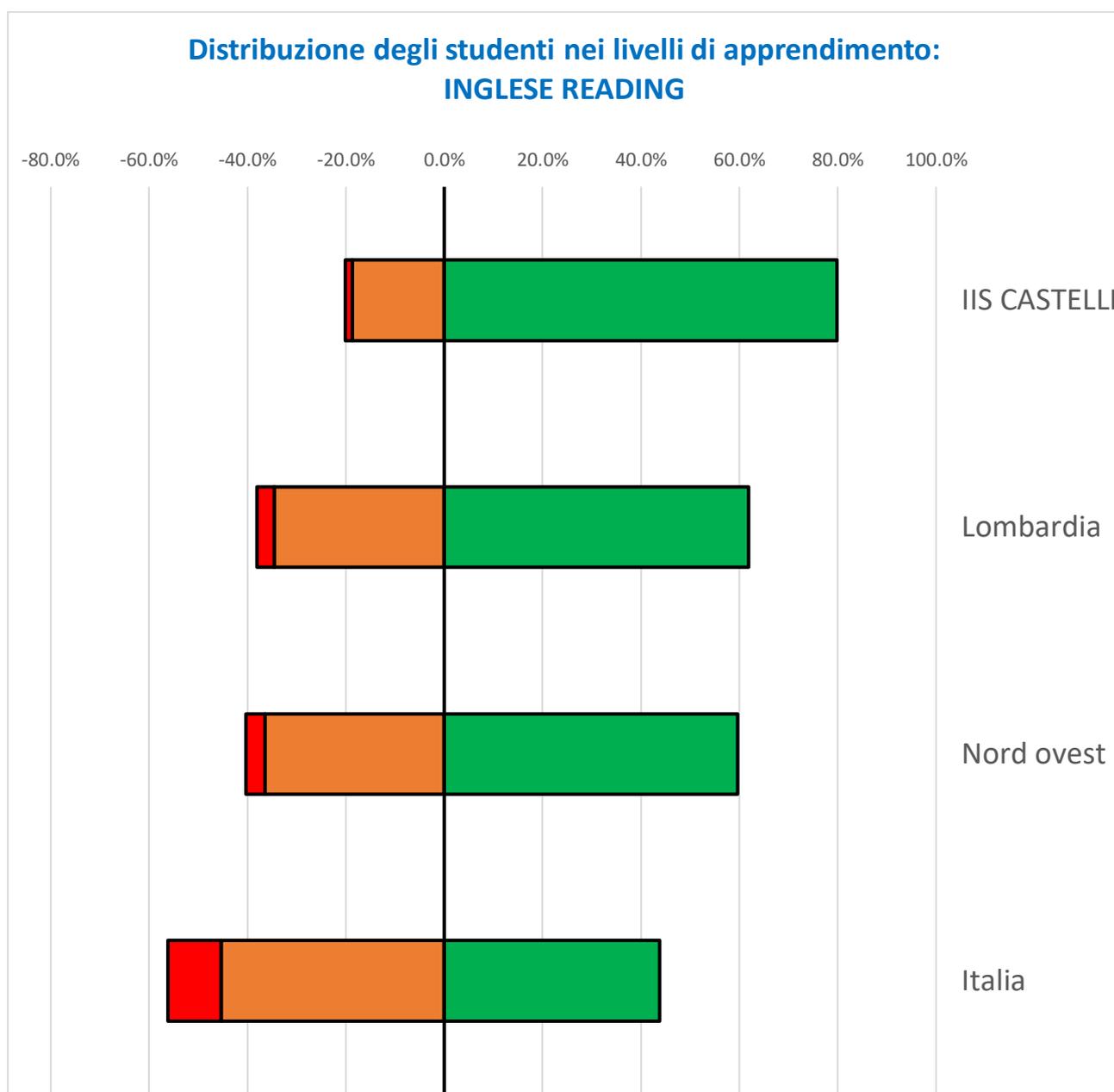
	1 LIVELLO	2 LIVELLO	3 LIVELLO	4 LIVELLO	5 LIVELLO
IIS CASTELLI	0%	2,1%	5,0%	21,6%	71,4%
Lombardia	6,7%	17,6%	22,1%	23,6%	30,0%
Nord Ovest	7,6%	17,9%	23,6%	23,5%	27,5%
Italia	17,8%	21,5%	24,5%	18,6%	17,7%



# INGLESE READING

Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

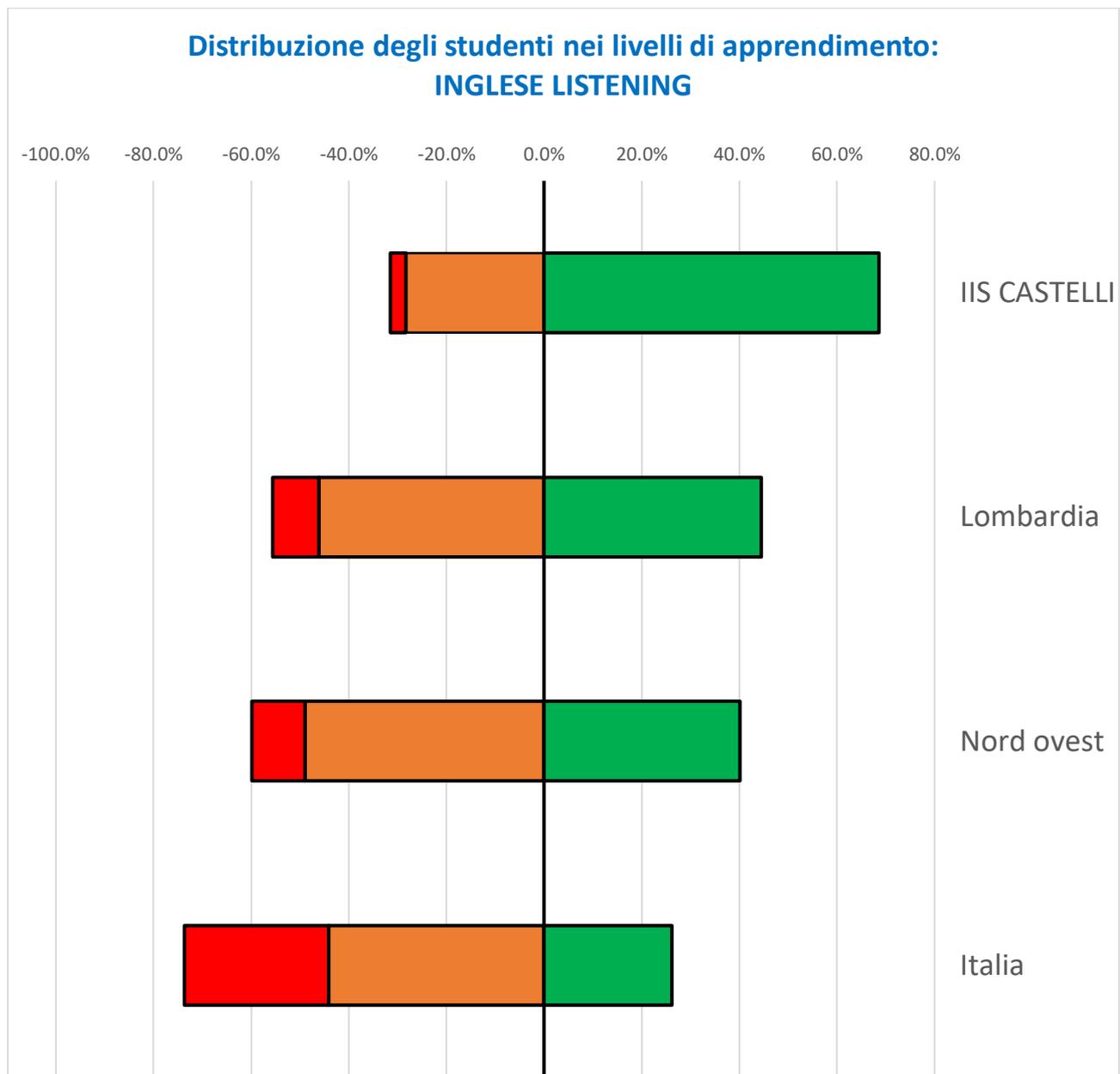
	PRE-B1	B1	B2
IIS CASTELLI	1,4%	18,7%	79,9%
Lombardia	3,5%	34,6%	61,9%
Nord Ovest	3,9%	36,4%	59,7%
Italia	10,8%	45,4%	43,8%



# INGLESE LISTENING

Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

	PRE-B1	B1	B2
IIS CASTELLI	3,2%	28,3%	68,6%
Lombardia	9,5%	46,1%	44,5%
Nord Ovest	10,8%	49%	40,1%
Italia	29,6%	44,1%	26,2%



# CLASSI QUINTE

## Effetto scuola



### ITALIANO

#### Rispetto a Lombardia

Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Lombardia	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale ↑		✓			
Intorno alla media regionale ↔					
Sotto la media regionale ↓					

#### Rispetto a Macro-area Nord Ovest

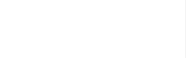
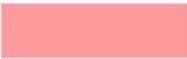
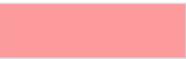
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea ↑		✓			
Intorno alla media della macroarea ↔					
Sotto la media della macroarea ↓					

#### Rispetto al punteggio nazionale

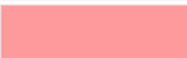
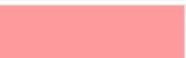
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale ↑		✓			
Intorno alla media nazionale ↔					
Sotto la media nazionale ↓					

# MATEMATICA

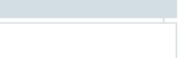
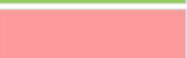
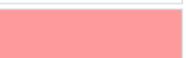
## Rispetto a Lombardia

Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della <b>regione Lombardia</b>	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale 					
Intorno alla media regionale 					
Sotto la media regionale 					

## Rispetto a Macro-area Nord Ovest

Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della <b>macroarea Nord ovest</b>	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea 					
Intorno alla media della macroarea 					
Sotto la media della macroarea 					

## Rispetto al punteggio nazionale

Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il <b>punteggio nazionale</b>	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale 					
Intorno alla media nazionale 					
Sotto la media nazionale 					

# CLASSI QUINTE

## Conclusioni



Gli studenti delle classi Quinte dell'I.I.S. CASTELLI si distribuiscono in livelli di apprendimento più che adeguati in italiano, matematica e inglese, ridotte sono le concentrazioni nei livelli di inadeguatezza; in particolare in matematica non sono presenti concentrazioni al primo livello. La situazione è nettamente migliore rispetto al livello degli Istituti Tecnici nazionali e locali (macro-area o regione) in tutte e tre le discipline.

I punteggi espressi su una scala Rash confrontati con quelli ottenuti dagli studenti degli Istituti Tecnici nazionali e locali evidenziano una differenza del punteggio percentuale positiva statisticamente significativa.

Le strategie didattico-metodologiche adottate dalla scuola per la promozione degli apprendimenti sono da considerarsi “leggermente positive” in italiano e “positive” in matematica (massimo grado). Non sono pervenute considerazioni sull'effetto scuola relativo all'inglese.